

**ELENCO PARTECIPANTI
ORDINARIA DEL 21/04/2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE**

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
1	BIAGI ROBERTA		in delega di: TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC agente: JP MORGAN CHASE BANK in delega di: HENDERS.EURO.SMALLER COMPANIES FUND agente: BNP PARIBAS 2S-PARIS		2.300.000 1.109.559	3.409.559
2	GIANNINI LUCA		in delega di: FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL in delega di: IM FASHION SA		40.140.000 26.207.690	66.347.690
3	POZZATO PATRIZIA		in delega di: FABRIS CARLO		92	92
5	PRATI PAOLO	In qualità di votante	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA			1.525.000
6	BADIOLI TULLIO		vincolo di: pegno INTESA SANPAOLO SPA	1.525.000		5.370.000

Allegato "A"
all'atto n. 30753/13147

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
------------------------	--------------	------	-------	-----------------	----------------	-------------

Soci presenti o rappresentati **7**

rappresentanti

In proprio **6.895.000**

In delega **69.757.341**

Totale 76.652.341

pari al 71,3958% delle n. 107.362.504 azioni costituenti il capitale sociale



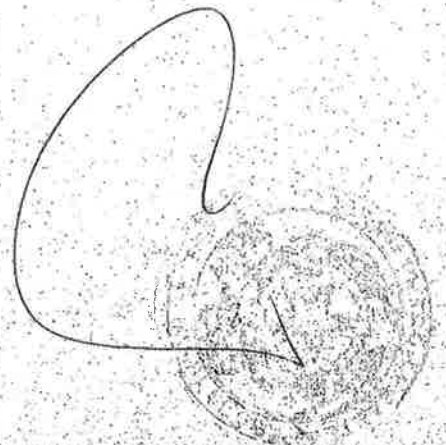
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO B

Soci che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 21 aprile 2011, integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'Assemblea del 21 aprile 2011.

- Fratelli Ferretti Holding S.r.l., titolare direttamente di n. 40.140.000 azioni ordinarie, pari al 37,387%, e, indirettamente tramite I.M. Fashion S.A., di n. 26.207.690 azioni ordinarie, pari al 24,410% e così di una partecipazione pari al 61,797 % del capitale sociale;
- Henderson Global Investors Limited, titolare di complessive n. 3.199.403 azioni ordinarie, pari al 2,980% del capitale sociale;
- Sig. Tullio Badioli, titolare di complessive n. 5.370.000 azioni ordinarie, pari al 5,001% del capitale sociale;
- Mediobanca S.p.A., titolare di n. 2.212.025 azioni ordinarie, pari al 2,060% del capitale sociale.



Allegato "C"
all'atto n. 30753/

Fabris Carlo – Via Gaetana Agnesi 6 – 20813 Bovisio Masciago (MB)

Assemblea Ordinaria AEFPE SpA
21 aprile 2011

Domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF

Preliminarmente, si chiede se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui noi azionisti non siamo informati e se si di che genere e cosa hanno riguardato. Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrogate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni.

Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe (rappresentante designato), quanto costa detto servizio.

Passando all'Ordine del Giorno

Parte ordinaria: Primo punto all'OdG

1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010 e deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010;

Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti
La tabella dei compensi degli amministratori e Sindaci contiene dati aggregati, si chiede la suddivisione dei compensi per la carica di amministratore nella capogruppo, compensi per gli incarichi di amministratore in società del gruppo, compensi di lavoro dipendente (costo complessivo per la società), gli altri compensi a cosa si riferiscono ed inoltre si desidera capire qual è il costo reale degli amministratori e Sindaci in quanto i dati contenuti nel bilancio non quadrano, infatti a pagina 70 si parla di un costo di Euro 2.768.000 ma la tabella a pagina 85 parla di un costo di Euro 2.376.000 (dal totale si sono tolti i compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche). A pagina 134 il totale dei compensi è di Euro 1.599.000 ma la tabella dell'allegato II cita un totale di Euro 2.377.000. Gradirei capire se il bilancio non è veritiero o quali sono le motivazioni di tali discrasie.

Inoltre non pensate che visti i risultati dovrete ridurvi di gran lunga questi lauti stipendi?

Ci sono Fringe benefits per gli amministratori. Esistono polizze per gli amministratori.

Quali sono i tassi di mercato (valore) applicati e qual è stato il valore del credito/debito massimo, medio e minimo nel corso dell'esercizio.

Esiste un rischio magazzino, cioè ci sono merci obsolete.

Differenza tra bilancio civilistico e bilancio fiscale.

Si chiede qual è lo stato del contenzioso passivo, cioè le cause intentate contro la Società suddivise tra cause lavoro, cause commerciali, ecc. e di quali importi trattasi.

Esiste un contenzioso con il fisco, se si di che genere.

Dettaglio, per grandi linee, dei costi per consulenze sia a livello di Capogruppo che di consolidato suddivise per legali, commerciali, ecc.

Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla.

Bovisio Masciago 20 aprile 2011

Il Socio
(Carlo Fabris)



C
30753/

Allegato "D"
all'atto n. 30753/13147

- 1) Domanda: "Preliminarmente, si chiede se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui noi azionisti non siamo informati e se si di che genere e cosa hanno riguardato"
Risposta: No, non ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contratti informali con Consob e Borsa, a parte i normali contatti relativi alla ordinaria gestione, di cui voi azionisti non siete informati;
- 2) Domanda: "Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrorate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni."
Risposta: La società non è stata oggetto di ammende che siano state irrorate dalla Consob, da Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni;
- 3) Domanda: "Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe (rappresentante designato), quanto costa detto servizio."
Risposta: Il soggetto preposto alla raccolta delle deleghe è ISTIFID SpA. Detto servizio costa 4.500 € + IVA.
- 4) Domanda: "Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti"
Risposta: Il costo dell'assemblea è di circa 1.000 €;
- 5) Domanda: "La tabella dei compensi degli amministratori e Sindaci contiene dati aggregati, si chiede la suddivisione dei compensi per la carica di amministratore nella capogruppo, compensi per gli incarichi di amministratore in società del gruppo, compensi di lavoro dipendente (costo complessivo per la società), gli altri compensi a cosa si riferiscono ed inoltre si desidera capire qual è il costo reale degli amministratori e Sindaci in quanto i dati contenuti nel bilancio non quadrano, infatti a pagina 70 si parla di un costo di Euro 2.768.000 ma la tabella a pagina 85 parla di un costo di Euro 2.376.000 (dal totale si sono tolti i compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche). A pagina 134 il totale dei compensi è di Euro 1.599.000 ma la tabella dell'allegato II cita un totale di Euro 2.377.000. Gradirei capire se il bilancio non è veritiero o quali sono le motivazioni di tali discrasie."
Risposte:
 - I compensi per la carica di Amministratore della Capogruppo sono riportati nella tabella a pg. 85 alla colonna "Emolumenti per la Carica";
 - Come specificato nella Tabella a pg. 85, l'importo relativo al Direttore Generale Marcello Tassinari comprende 301 mila € quale retribuzione come dirigente della Società, unico compenso da lavoro dipendente relativo agli amministratori della Capogruppo;
 - I compensi per la carica di Amministratori in altre società del Gruppo sono riportati nella colonna "Altri Compensi";
 - Il costo di 2.768 € migliaia riportato nella tabella a pg. 70 alla voce "Compensi amministratori e collegio sindacale" non può quadrare con la tabella a pg. 85 (totale relativo a Sindaci e Amministratori per complessivi 2.360 € migliaia), in quanto il primo importo è comprensivo di tutti i membri di tutti i collegi sindacali e consigli di Amministrazione di tutte le società appartenenti al Gruppo, mentre il secondo importo è relativo ai soli membri del Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.
 - La differenza di euro migliaia 778 tra "Compensi amministratori e Collegio Sindacale" di euro migliaia 1.599, relativi alla tabella a pag. 134 e il valore di euro migliaia 2.377 relativi all'allegato II "Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche" a pag. 148, è spiegata dalle seguenti voci:
 - euro migliaia + 301 stipendio dirigente Tassinari Marcello
 - euro migliaia - 78 prevalentemente contributi previdenziali amministratori e sindaci (come indicato nella nota 2 dell'allegato II a pg. 148)
 - euro migliaia + 555 compensi Amministratori e Sindaci in altre società del Gruppo (si veda colonna "altri compensi" della Tabella II a pg. 148)
- 6) Domanda: "Inoltre non pensate che visti i risultati dovrete ridurre di gran lunga questi lauti stipendi?"
Risposta: Riteniamo che i compensi degli Amministratori siano in linea con le retribuzioni di mercato e riteniamo che la best practice sia quella di retribuire adeguatamente i manager aventi responsabilità strategiche;
- 7) Domanda: "Ci sono Fringe benefits per gli amministratori. Esistono polizze per gli amministratori."
Risposta: Gli unici fringe benefits per gli amministratori, sono assegnati ad Amministratori operativi e fanno riferimento alle auto aziendali; Le confermiamo che esistono polizze assicurative per Amministratori;
- 8) Domanda: "Quali sono i tassi di mercato (valore) applicati e qual è stato il valore del credito/debito massimo, medio e minimo nel corso dell'esercizio."
Risposta: I tassi debitori di mercato applicati dal sistema finanziario sono indicativamente pari all'EURIBOR 3/6 mesi più uno spread dello 0,75; Il debito massimo e minimo raggiunto dal gruppo nel corso dell'esercizio 2010 è stato:
 - a. Posizione finanziaria Netta 30 settembre 2010: 104 milioni di €;
 - b. Posizione finanziaria Netta 31 marzo 2010: 95 milioni di €;
- 9) Domanda: "Esiste un rischio magazzino, cioè ci sono merci obsolete."
Risposta: Il magazzino è valorizzato al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo (come previsto dai principi contabili di riferimento);
- 10) Domanda: "Differenza tra bilancio civilistico e bilancio fiscale."
Risposta: "A pagina 73 per il bilancio Consolidato e a pagina 137 per il Bilancio Civilistico, sono esposte le riconciliazioni tra imposizione fiscale effettiva e teorica. Si rimanda a tale prospetto per quanto richiesto;"

ali con
, dalla

razioni

one dei
atore in
pensi a
quanto i
ma la
enti con
tabella
sono le

medio e

ivise tra

uddivise

e allego,
zzante di

BEATRICE PIETROTTI
NOTAIO IN RIMINI

- 11) Domanda: "Si chiede qual è lo stato del contenzioso passivo, cioè le cause intentate contro la Società suddivise tra cause lavoro, cause commerciali, ecc. e di quali importi trattasi."
 Risposta: Per quanto riguarda i contenziosi relativi a cause di lavoro e commerciali intentate contro la società, non ve ne sono di significativi;
- 12) Domanda: Esiste un contenzioso con il fisco, se si di che genere.
- 13) Risposta: per quanto riguarda il contenzioso fiscale vi rinviamo a quanto dettagliatamente esposto a pagina 77 e a pagina 143 delle note illustrative;
- 14) Domanda: "Dettaglio, per grandi linee, dei costi per consulenze sia a livello di Capogruppo che di consolidato suddivise per legali, commerciali, ecc."
 Di seguito il dettaglio dei costi di "Consulenza":

Consolidato (importi in Euro migliaia):

CONSULENZE	2010	2009
Consulenze/Collaborazioni tecniche	2.017	2.984
Consulenze/Collaborazioni stilistiche	4.563	4.019
Indossatrici e modelle	896	1.119
Consulenze/collaborazioni commerciali	1.242	1.152
Consulenze/collaborazioni modellisti	816	940
Servizi di pubbliche relazioni	707	913
Rimborsi spese/ contributi prev. a professionisti	719	815
Consulenze amministrative/legali	960	1.195
Revisione e certificazione	228	284
Altre consulenze	1.579	2.412
TOTALE	13.727	15.833

Aeffe SpA (importi in Euro migliaia):



[Handwritten signature]

use
ono
143
per

Descrizione	2010	2009
Collaborazioni tecniche coordinate e continuative	61	44
Collaborazioni commerciali coordinate e continuative	25	54
Collaborazioni stilistiche coordinate e continuative	92	54
Collaborazioni modellisti coordinate e continuative	95	217
Servizi di P.R.	49	5
Indossatrici e modelle coordinate e continuative	133	126
Contributi assic.Inail collaboraz.coord.	2	2
Contributi previd.Inps collaboraz.coord.	76	76
Consulenze amministrative	94	88
Revisione e certificazione	72	75
Consulenze legali notarili	197	311
Consulenze del lavoro	8	11
Consulenza e prestazioni EDP	7	12
Consulenze tecniche occasionali	1.388	1.134
Consulenze commerciali occasionali	1.148	1.458
Consulenze stilistiche occasionali	1.422	608
Consulenze modellisti occasionali	645	589
Servizi di pubbliche relazioni	313	288
Consul.pubbl.	65	58
Servizi di progettazione negozi	26	34
Indossatrici e modelle occasionali	726	605
Altre consulenze occasionali	8	9
Consulenze mercato mobiliare	159	177
Indennità chilometrica professionisti	32	35
Rimborso spese a collaboratori occasionali	263	182
Contributi prev.consulenti occasionali	43	39
Contrib.merc.mobil.	26	23
Spese ricerca personale	114	61
Servizi ricerca e sviluppo	129	132
Disegni, studi, ricerche	33	58
Altri costi industriali	101	175
Totale consulenze	7.549	6.739

The bottom of the page features a large, stylized handwritten signature in black ink. To the left of the signature is a circular official stamp of the Chamber of Commerce of Fabriano, with the text 'CAMERA DI COMMERCIO FABRIANO' and 'REPUBBLICA ITALIANA' visible. To the right is another circular official stamp, also of the Chamber of Commerce of Fabriano, with the text 'CAMERA DI COMMERCIO FABRIANO' and 'REPUBBLICA ITALIANA' visible. The stamps are partially overlapping the signature.

all'atto n. 30753/13147

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,
riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si trova ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Come si preannunciava alla fine del 2009, l'anno 2010 è stato quello della ripresa. Una ripresa però a due velocità. Nelle economie avanzate la crescita rimane frenata, la disoccupazione elevata ed i rinnovati momenti di stress finanziario nelle zone periferiche dell'area Euro costituiscono ancora un fattore di rischio. Nelle economie emergenti, invece le attività sono in espansione, pur con l'emergere di pressioni inflazionistiche e dei primi segni di surriscaldamento. Anche i paesi in via di sviluppo hanno ripreso a crescere a ritmi sostenuti.

L'incremento atteso per il 2010 a livello globale dovrebbe attestarsi intorno al 5% contro un 2009 che ha visto il segno negativo per il PIL mondiale (-0,5%).

Come detto, i paesi emergenti sono stati il traino dello sviluppo mondiale, in particolare Cina e India con una crescita attesa per il 2010 rispettivamente del 10,5% e del 9,7%. Tali valori di crescita sono da attribuirsi in maniera sempre più importante alla domanda interna, che si attesta come uno dei motori primari della crescita. A sorpresa al terzo posto di questa classifica dei paesi a maggior crescita si colloca il Brasile con un PIL atteso del 7,5%, grazie soprattutto alle esportazioni di materie prime ma anche alla robusta domanda interna. La crescita della Russia si colloca invece intorno al 3,7%, anche in relazione al fatto che la crisi è stata molto forte (il PIL 2009 ha segnato un -7,9%), e quindi la ripresa è più lenta.

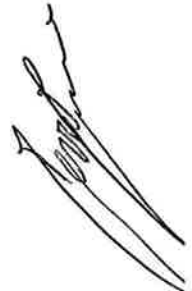
Passando alle economie avanzate, la crescita più consistente è fatta segnare dal Giappone, con un PIL atteso per il 2010 del 4,3%, grazie alle politiche di stimolo della domanda interna e al nuovo pacchetto fiscale. Gli Stati Uniti segnano una crescita 2,8% anche qui grazie allo stimolo della domanda interna. Infine i paesi dell'area Euro sono quelli che mostrano, nel loro complesso, una crescita più contenuta, attesa intorno all'1,8%, con evidenti differenze da paese a paese (Germania + 3,6%, Francia +1,6%, Italia +1%, Spagna -0,2%). Anche qui le politiche fiscali e di stimolo della domanda interna hanno guidato la crescita, che ha però risentito delle tensioni finanziarie nelle zone periferiche dell'area (Grecia, Portogallo, Irlanda).

Le aspettative per il 2011 sono ancora positive, con un PIL globale previsto al 4,5% ancora una volta grazie alle economie emergenti, che vedranno una crescita vivace intorno al 6,5% complessivo, e ad alcune aree in via di sviluppo.

La situazione è un po' diversa per le economie avanzate, dove la crescita potrebbe essere rallentata a causa delle possibili tensioni finanziarie nell'area Euro, della mancanza di efficienti politiche fiscali di medio periodo, della debolezza del mercato immobiliare e dell'aumento dei prezzi delle materie prime, a causa della sempre maggior richiesta da parte delle economie emergenti. Decisive saranno le azioni politiche per ridurre la vulnerabilità dei sistemi e per rafforzare la crescita negli anni a venire.

Per quel che riguarda l'economia italiana, si prevede per il 2010 una ripresa modesta della crescita con un PIL atteso pari all'1% dopo il -5% del 2009. Anche nel nostro paese permangono i rischi di incertezza sulla ripresa, legati all'entità della domanda, al livello del tasso di disoccupazione e alle tensioni sui mercati finanziari europei, dove l'Italia è stata a volte oggetto di speculazioni. La crescita del PIL nel 2011 è prevista ancora intorno all'1%, inferiore rispetto ai big players dell'economia mondiale, come del resto era stata negli anni precedenti la crisi.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO



Da ultimo, con particolare riferimento al settore della moda e dei c.d. "luxury goods" secondo le stime di Bain & Company, presentate al convegno Altagamma, il 2010 ha visto il ritorno alla crescita dei fatturati con un +8% a livello mondiale, mentre il 2009 ha visto una contrazione degli stessi, sempre a livello mondiale, dell'8%. Il merito di questa inversione di tendenza va alle profonde azioni di ristrutturazione che il settore ha avviato per far fronte alle conseguenze della crisi economica, soprattutto ad opera delle aziende di maggiori dimensioni; il retail monomarca e l'online sono i canali che hanno trascinato la ripresa a discapito del wholesale, quindi del canale multimarca. Il 2011 si prevede ancora in crescita, anche se in misura più modesta, con una forchetta tra il 3% ed il 5%. La vera sfida sarà affrontare il nuovo decennio con strategie tali che permettano di ottenere risultati in linea con quelli del decennio precedente.

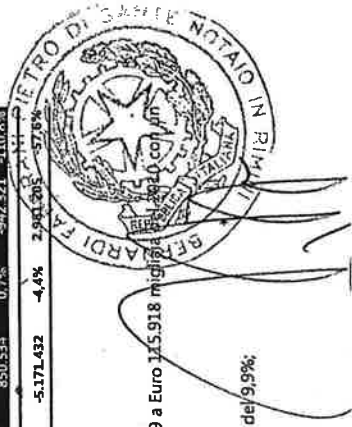
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

	Esercizio		2010 sui ricavi		2009 sui ricavi		2010/09
	%	%	%	%	%	%	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	115.918.073	100,0%	116.452.178	100,0%	534.105	-0,5%	
Altri ricavi e proventi	5.060.659	4,4%	5.363.592	4,6%	-302.933	-5,6%	
TOTALE RICAVI	120.978.732	104,4%	121.815.770	104,6%	-837.038	-0,7%	
Costi per materie prime, mat. di cons. e merci	-37.470.337	-30,3%	-37.392.388	-30,1%	-77.949	0,2%	
Risultato lordo	83.508.395	68,1%	84.423.382	68,5%	-814.987	-0,9%	
Costi per godimento beni di terzi	-11.045.884	-9,5%	-12.719.352	-10,6%	1.673.468	-15,0%	
Costi per servizi	-1.171.782	-1,0%	-1.457.775	-1,3%	285.993	-24,3%	
Altri oneri operativi	-2.171.782	-1,9%	-2.121.081.313	-104,0%	2.944.550	-2,4%	
Totale costi operativi	-118.186.763	-101,9%	-121.081.313	-104,0%	2.944.550	-2,4%	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.841.969	2,5%	734.457	0,6%	2.107.512	286,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	-152.484	-0,1%	-152.484	-0,1%	0	0,0%	
Ammortamenti e svalutazioni materiali	-2.416.627	-2,1%	-2.527.461	-2,2%	105.834	-4,7%	
Ammortamenti e svalutazioni immateriali	-100.000	-0,1%	-100.000	-0,1%	0	0,0%	
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-2.770.658	-2,4%	-4.527.193	-3,9%	1.756.535	-38,8%	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	71.311	0,1%	-3.792.736	-3,3%	3.864.047	-101,9%	
Provvista finanziarie	387.230	0,3%	387.230	0,3%	0	0,0%	
Oneri finanziari	-2.857.190	-2,5%	-2.755.493	-2,4%	-101.697	3,7%	
Totale Provvisti/Oneri finanziari	-2.169.751	-1,9%	-2.229.230	-1,9%	59.479	-2,7%	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-2.098.440	-1,8%	-6.021.966	-5,2%	3.923.526	-65,2%	
Imposte anticipate/differite	322.419	0,3%	1.185.875	1,0%	-863.456	-27,8%	
Totale Imposte Dirette sul Risultato e servizio	-91.787	-0,1%	850.534	0,7%	-942.321	-110,8%	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-2.190.227	-1,9%	-5.171.432	-4,4%	2.981.205	-57,6%	

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2010 i ricavi passano da Euro 116.452 migliaia del 2009 a Euro 115.918 migliaia del 2010, con un decremento dello 0,5%.
In particolare si registrano le seguenti variazioni:
- marchio Alberta Ferretti e Philosophy ha registrato un decremento del 9,9%;



STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti commerciali	69.056.407	53.184.047
Rimane a carico	29.553.185	25.242.358
Debiti commerciali	-68.854.572	-60.866.158
CCN operativo	23.350.930	17.562.247
Altri crediti correnti	14.289.535	17.574.501
Debiti correnti	-13.225.179	-13.225.179
Altri debiti correnti	-5.746.750	-5.884.180
Debiti a lungo termine	-3.220.655	-3.220.655
Capitale circolante netto	34.966.754	28.218.602
Immobilitazioni materiali	49.087.028	50.947.576
Immobilitazioni immateriali	1.081.883	1.206.513
Partecipazioni	95.570.635	88.196.975
Altri immobilizzazioni	23.233.822	23.233.822
Attivo Immobilizzato	191.179.824	188.476.737
Benefici successivi alla cessione del rapporto di lavoro	-5.217.977	-5.344.875
Altri debiti non correnti	-3.292.540	-3.292.540
Altri debiti a lungo termine	-1.081.883	-1.081.883
Passività fiscali per imposte differite	-7.715.163	-7.767.601
CAPITALE INVESTITO NETTO	216.237.710	207.065.139
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	188.866.303	181.693.732
Utili (perdite) esercizi precedenti	2.174.878	2.154.670
Risultato d'esercizio	1.885.131	1.885.131
Patrimonio netto	136.502.511	138.726.069
Responsabilità individuali	-355.317	-355.317
Passività finanziarie non correnti	13.175.551	17.889.997
Passività finanziarie a lungo termine	1.111.111	1.111.111
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	79.795.199	68.339.070
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	216.237.710	207.065.139

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2009 il capitale investito si è incrementato del 4,4%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2010 risulta pari a Euro 23.561 migliaia rispetto a Euro 17.562 migliaia del 31 dicembre 2009. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- i crediti commerciali e i debiti commerciali aumentano di Euro 7.884 migliaia per effetto dell'operazione di fusione e incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio 2010 oltre agli incrementi dei debiti e crediti verso le imprese controllate; le rimanenze di magazzino diminuiscono di Euro 1.885 migliaia per effetto delle politiche di smaltimento dello stock di prodotti finiti di stagioni precedenti a quella corrente;

- marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato un aumento del 9,39%;
 - marchio Jean Paul Gaultier ha riportato un rallentamento pari al 13,84%;
 - gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.
- I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 25.334 migliaia del 2009 a Euro 23.133 migliaia del 2010.

In data 21 dicembre 2009 la Società ha sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U.), presso il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà i cui benefici economici si sono concretizzati nell'anno 2010.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL passa dallo 0,6% del 2009 al 2,5% del 2010 con un incremento in valore assoluto pari a Euro 2.108 migliaia.

Tale incremento è la conseguenza delle azioni intraprese dal management al fine di portare un risparmio dei costi fissi.

Le principali azioni intraprese dalle quali si è generato un risparmio dei costi fissi afferiscono alle seguenti aree:

- costi di ricerca e sviluppo: riduzione dei costi di prototipia; maggiore attenzione ai bisogni del mercato e conseguente riduzione del numero dei pezzi per collezione; riduzione dei giorni di campagna vendite e conseguente risparmio nei costi per modelli e lavoro temporaneo;
- eliminazione delle linee di prodotto minori;
- check up di tutti i processi produttivi e della supply-chain;
- razionalizzazione del canale retail per ridurre costi e ottenere sinergie di fatturato attraverso aggregazioni e spostamenti.

E' importante precisare che tutte queste azioni sono state implementate al fine di ottenere maggiori efficienze e che quando la domanda crescerà la società sarà assolutamente in grado di soddisfare le maggiori richieste.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal -3,3% del 2009 allo 0,1% del 2010.

Tale variazione include anche l'effetto della svalutazione della partecipazione nella società controllata Ferretti Studio S.r.l. fusa mediante incorporazione, pari ad Euro 1.650 migliaia. Tale svalutazione, contabilizzata nell'esercizio 2009, è stata eseguita al fine di ottenere l'allineamento dei valori di carico della partecipazione al valore di recupero.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro -6.022 migliaia del 2009 a Euro -2.098 migliaia del 2010.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro -5.171 migliaia del 2009 a Euro -2.190 migliaia del 2010.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2010 e ammontano a Euro 19.030 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

AI sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 1A2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 09 marzo 2011 che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2010 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fininvest S.p.A.	24,410%
I.M. Fashion S.A.	24,410%
Mediobanca	2,060%
Altri azionisti (*)	28,162%

(*) 5,5% di azioni proprie sono detenute da Aeffe S.p.A.



gli altri crediti correnti aumentano Euro 1.715 migliaia. Tale incremento è sostanzialmente dovuto alla sospensione di costi di pubblicità e stilismo relativi all'attività svolta dalla società controllata Ferretti Studio S.r.l. fusa mediante incorporazione nel corso dell'esercizio 2010; oltre ai crediti verso istituti previdenziali per l'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà;

la variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA di gruppo vengono commentate le variazioni delle principali voci:

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono aumentate di Euro 2.703 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 1.860 migliaia a seguito di investimenti per Euro 643 migliaia per gli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, di ammortamenti per Euro 2.417 migliaia e di dismissioni per Euro 86 migliaia;
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di Euro 15 migliaia a seguito di investimenti per Euro 139 migliaia in software e di ammortamenti per Euro 154 migliaia;
- le partecipazioni si movimentano di Euro 7.374 migliaia a seguito prevalentemente dell'operazione di copertura delle perdite di esercizio della controllata Velmar S.p.A. e Aeffe Retail S.p.A. mediante rinuncia di crediti e versamenti in conto capitale;
- le altre attività non correnti diminuiscono di Euro 2.795 migliaia per effetto della rinuncia dei crediti verso Aeffe Retail S.p.A.. Tale variazione è stata compensata dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti alla nostra controllata Aeffe Japan.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 68.339 migliaia del 31 dicembre 2009 a Euro 79.735 migliaia del 31 dicembre 2010. Tale incremento è sostanzialmente conseguenza della perdita dell'esercizio e dei seguenti eventi:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio;
- finanziamenti e dilazione di pagamento alle società controllate, in linea con la strategia della gestione dei fabbisogni finanziari di gruppo;
- copertura delle perdite della controllata Velmar S.p.A. mediante versamenti in conto capitale per Euro 1.831 migliaia. La società, sottoscrivendo l'intero capitale sociale ricostituito dopo la copertura della perdita dell'esercizio 2009, è divenuta così l'unico socio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 2.224 migliaia. I motivi di questo decremento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2010 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni Possedute al 31/12/09	N. azioni acquistate nel 2010	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/usciuti	N. azioni Possedute al 31/12/10
Massimo Ferretti	63.000			63.000
Simone Bigliani	55.556			55.556
Romano Del Bianco	55.556			55.556

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2010.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data 31/05/2010 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l..

In data 12 giugno 2010 la Società ha incrementato, a seguito di aumento di capitale, la propria partecipazione nella società Velmor S.p.A., di cui già deteneva il 72%, raggiungendo il 100% del capitale

In data 15 dicembre 2010 la Società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unite (R.S.U.) un accordo per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga per i primi sei mesi dell'anno 2011, per circa cinquanta dei propri dipendenti, e un Contratto di Solidarietà, generalizzato per tutti i dipendenti, che prevede la riduzione di un'ora di lavoro giornaliera, a copertura dell'intero anno 2011.

Tale strumento è stato ritenuto necessario tra le parti, al fine di fronteggiare il difficile momento di mercato internazionale che ci ha coinvolto e responsabilmente portato a trovare meccanismi di razionalizzazione e salvaguardia del patrimonio aziendale.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Il 16 febbraio 2011, la Società, ha acquisito dalla società York S.r.l. il restante 28% del capitale della società Pollini S.p.A., divenendone così l'unico socio. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari ad Euro 1,2 milioni, già interamente versati. L'acquisizione consente alla Società, già detentrica, con il 72% del capitale, del controllo della società, di assicurarsi la massima efficienza gestionale nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Aeffe, nonché di acquisire flessibilità nel valutare e cogliere eventuali opportunità di partnership e di operazioni strategiche, soprattutto nei paesi emergenti dove il brand Pollini ha grandi possibilità di sviluppo.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La razionalizzazione dei processi aziendali unitamente ai buoni riscontri dei canali di vendita wholesale e retail registrati nei primi mesi del 2011 rappresentano per la Società una solida base per l'evoluzione del business dell'anno in corso sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

13. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2010

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro 2.190.227 mediante utilizzo della Riserva Straordinaria.

09 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Ferretti

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Esercizio
		2010	2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		454	673
Risultato netto dell'esercizio		12.385	14.216
Ammortamenti e svalutazioni		2.771	4.527
Accantonamenti e utilizzi di riserve		2.908	3.854
Imposte corrisposte sul reddito		-373	-447
Variazioni delle immobilizzazioni materiali		770	2.723
Variazioni nelle attività e passività operative		-4.418	-9.723
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (30)		-3.719	-8.802
Acquisizioni (c) / Alienazioni (+) Immobilizzazioni materiali		-556	-1.708
Provvisti (oneri) finanziari		789	3.888
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (31)		-8.268	-5.633
Distribuzione dividendi		-58	-710
Incrementi (+) / decrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		2.995	3.644
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		2.795	2.057
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (32)		12.385	14.216
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		851	454

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio	Esercizio
		2010	2009
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (20)		115.918.073	116.452.178
Altri ricavi e proventi (21)		5.060.659	5.363.592
TOTALE RICAVI		120.978.732	121.815.770
Variazioni per effetto di cambi valutari		133.356	1.674
Costi per materie prime, mat. di cons. e merci (22)		-37.470.337	-37.392.388
Costi per servizi		-2.862.559	-40.930.301
Costi per godimento beni di terzi (24)		-11.045.884	-14.719.352
Costi per ammortamenti e svalutazioni		-2.833.854	-3.333.328
Altri oneri operativi (25)		-2.171.782	-3.497.775
Ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni immateriali		2.270.556	3.527.558
Proventi/(oneri) finanziari (26)		-2.169.751	-2.279.230
RESULTATO ANTE IMPOSTE		-2.098.440	-6.021.966
Imposte sul reddito		3.778	851.332
RESULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-2.190.227	-5.171.432

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Prospetti di Patrimonio Netto

Valori in migliaia di Euro	SALDI AL 31 DICEMBRE 2008		SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	
Capitale sociale	25.767	71.240	25.371	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni	31.796	31.795	36.250	7.742
Altre riserve	7.742	1.139	7.742	1.139
Riserva Fair Value	7.742	1.139	7.742	1.139
Riserva IAS	2.155	2.155	2.155	2.155
Utili/(perdite) esercizi precedenti	3.162	3.162	5.171	5.171
Risultato esercizio	3.162	3.162	5.171	5.171
Totale Patrimonio netto	145.556	145.556	138.726	138.726
<i>Distribuzione dividendi</i>				
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Totale utili/(perdite) al 31/12/09	-	-	-	-
Altre informazioni	-	-	-	-

Valori in migliaia di Euro	SALDI AL 31 DICEMBRE 2009		SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	
Capitale sociale	25.371	71.240	25.371	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni	36.250	36.250	31.079	7.742
Altre riserve	7.742	1.139	1.086	2.175
Riserva Fair Value	7.742	1.139	7.742	1.139
Riserva IAS	2.155	2.155	2.175	2.175
Utili/(perdite) esercizi precedenti	5.171	5.171	2.190	2.190
Risultato esercizio	5.171	5.171	2.190	2.190
Totale Patrimonio netto	138.726	138.726	136.503	136.503
<i>Distribuzione dividendi</i>				
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Totale utili/(perdite) al 31/12/10	-	-	-	-
Altre informazioni	-	-	-	-

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFEE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2010, emessa ai sensi dell'articolo 153 della D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il collegio sindacale della AEFEE S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, emanati lo scorso anno e delle comunicazioni Co.N.So.B. in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005.

Il collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni utili per lo svolgimento delle proprie funzioni: sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il collegio ha sempre assistito.

L'obbligo di informativa al collegio sindacale prevista dall'art. 150, primo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'art. 192 dello Statuto Sociale, è stato assolto mediante consultazioni svoltesi con l'Amministratore Delegato della Società. Dette consultazioni, finalizzate a garantire un flusso informativo costante e sistematico, diretto tanto al collegio sindacale, quanto agli Amministratori - con particolare riferimento a quelli "non esecutivi" - hanno consentito al collegio sindacale di apprendere informazioni sull'attività svolta; sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale; sulle operazioni infragruppo e con parti correlate; sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali ed ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal collegio sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

fusione per incorporazione della controllata, Ferretti Studio S.r.l., avvenuta in data 31 maggio 2010; incremento della partecipazione detenuta nella Velmar S.p.A., sino alla concorrenza dell'intero capitale sociale, così divenendone unico socio;

attivazione della Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs), in deroga, per 50 dei propri dipendenti per i primi sei mesi del 2011 e l'adozione di un Contratto di solidarietà avente ad oggetto la riduzione dell'orario lavorativo, per l'intero 2011;

individuazione di aree nelle quali potessero essere compresi i costi di gestione, confidando nel consolidamento dei ricavi alla stregua dell'entità del precedente esercizio, in attesa di una più estesa ripresa dei consumi nel segmento di mercato in cui opera;

polarizzazione di investimenti, volti a sostenere il trend di crescita del comparto retail, che, inverso, non ha deluso le aspettative;

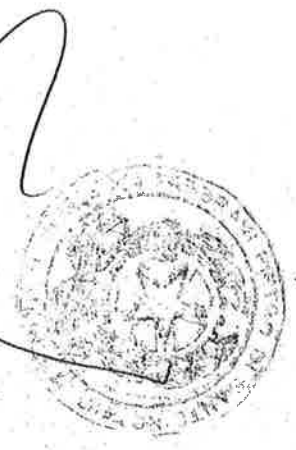
la Società, al termine dell'esercizio, risultava essere titolare di n. 5.876.878, azioni proprie, del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, che corrispondono al 5,473% del capitale sociale. Nel corso dell'anno oggetto della presente relazione, non sono stati effettuati acquisti.

Il collegio sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale, ai principi di corretta amministrazione delle descritte operazioni, verificando che le stesse non fossero manifestamente ingiuste o azzardate, in potenziale conflitto di interessi; in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. L'Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 331, ha verificato nella propria attività, nel corso della quale non ha riscontrato anomalie o fatti censurabili, come nulla dalle



Handwritten signature



10. Su dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società di revisione, non risulta siano stati conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

11. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2010 non ha rilasciato pareri.

12. Nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha tenuto sei adunanze; il Comitato per il Controllo interno ne ha tenute quattro ed il Comitato per la remunerazione, una. Il collegio sindacale, nel corso del medesimo anno, si è riunito sette volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2010 dal Comitato per il controllo interno, nel quale, per regolamento, deve intervenire il Presidente del collegio sindacale o uno dei sindaci da questi designato.

13. Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite: osservazioni dirette; raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; incontri con il Preposto al controllo interno; incontri con il Comitato per il controllo interno; incontri con i responsabili della Società di Revisione; Mazars S.p.A. (articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998); scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate (articolo 151, comma 2 del D.Lgs. 58/1998). Dai predetti incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritino essere evidenziate nella presente relazione.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisti e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

14. Il collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento.

Il collegio sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società valutandone l'adeguatezza, anche attraverso: (i) periodici incontri con il Preposto al controllo interno; (ii) partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno; (iii) consultazione di documentazione relativa alle procedure di controllo.

Il collegio sindacale non si è avvalso della possibilità di convocazione dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione.

15. Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

16. Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

17. Il collegio sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione Mazars S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione. Inoltre, il collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, che rispondono alle prescrizioni normative.

Il collegio sindacale conferma, in ossequio all'articolo 2423, quanto comma del codice civile, che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

18. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (composto da 7 membri) si riscontra la presenza di 3 amministratori non esecutivi, 2 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come

perdiche Relazioni rese agli organi societari e, nel corso dell'esercizio 2010, ha effettuato una profonda e radicale rivisitazione ed aggiornamento del proprio modello, effettuando l'improvement di una serie di procedure interne.

3. In relazione alla comunicazione Co.N.So.B. n. 1025564 del 6 aprile 2001, il collegio sindacale comunica che non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2010 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

4. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, si informa che:

nel corso dell'esercizio 2010, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento Co.N.So.B., numero 17221 del 12 marzo 2010, come modificato dalla delibera del medesimo ente, numero 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'applicazione di una nuova procedura per le operazioni con parti correlate, che è entrata in vigore dal 1 gennaio 2011, volta ad operare modeste, parziali deroghe di determinate disposizioni procedurali in relazione alle operazioni disciplinate.

L'applicazione dei principi contenuti nel "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate", statuisce l'operatività che gli amministratori debbono seguire e sono volte a consentire una migliore e più sicura applicazione delle indicazioni ivi contenute, anche per valutare l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione. Si precisa che la Società, essendo qualificata come: "Società di minore dimensioni" - non superando nell'attivo dello stato patrimoniale e nella sezione dei ricavi dell'ultimo bilancio approvato, i limiti dimensionali stabiliti - gode del previsto regime agevolato. Ferma restando la disciplina di trasparenza, dette Società possono applicare la normativa per le operazioni di minore rilevanza, anche alle operazioni di maggiore rilevanza.

La Società intrattiene con imprese del gruppo rapporti patrimoniali, economici e finanziari, che sono adeguatamente rappresentati nelle Note illustrative allegata alla Relazione sulla Gestione e sono evidenziati nelle varie voci del bilancio di esercizio. Le operazioni per quanto consta, sono effettuate a valori di mercato; per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con le parti correlate sopra indicate, il collegio sindacale ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della Società.

5. Il collegio sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al Bilancio della AEFSE S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, siano adeguate.

6. La società di revisione Mazars S.p.A., che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla vigente normativa, ha comunicato nel corso dell'incontro svoltosi lo scorso 19 gennaio e confermato in data odierna, di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni, nella relazione al bilancio, rilasciata ai sensi dell'art. 156, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed art. 2409 ter del codice civile.

7. Il collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha ricevuto una denuncia ex articolo 2408 del codice civile, pervenuta da parte di un azionista, l'8 aprile 2010, con la quale si lamentava la mancata ottemperanza delle prescrizioni previste dall'articolo 84, comma 2, del Regolamento emittenti. Dopo lo svolgimento di una breve indagine ricognitiva, il collegio sindacale ha potuto appurare che il Consiglio di Amministrazione ha immediatamente rimosso la carenza lamentata da parte dell'azionista, effettuando una nuova pubblicazione della convocazione dell'assemblea degli azionisti, integrata dei dati non esposti nella precedente.

Di quanto sopra, non avendo potuto dare compiuta informazione nella precedente relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, già rilasciata all'epoca in cui pervenne la denuncia *de qua*, il Presidente del collegio sindacale, ha dato opportuna informativa con una breve relazione, acquisita agli atti della assemblea di approvazione del bilancio, svoltasi lo scorso 29 aprile 2010.

8. Nel corso dell'esercizio 2010, non sono state presentate al collegio sindacale, segnalazioni, esposti e/o denunce.

9. Non risulta siano stati conferiti alla Mazars S.p.A., ulteriori incarichi, diversi dalla attività del controllo contabile e revisione legale, così come non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della stessa società; all'uopo il collegio sindacale ha ricevuto dichiarazione in tal senso resa da parte della società di revisione e certificazione, rilasciata in ossequio alla previsione normativa contenuta nell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.

contabile e revisione legale, così come non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della stessa società; all'uopo il collegio sindacale ha ricevuto dichiarazione in tal senso resa da parte della società di revisione e certificazione, rilasciata in ossequio alla previsione normativa contenuta nell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.lgs. 39/2010.

Indipendenti: il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la remunerazione, composto da Amministratori indipendenti e non esecutivi, sia il Comitato per il controllo interno, composto anch'esso da Amministratori indipendenti e non esecutivi.

19. La Società ha istituito sin dal 2008, la figura del "Lead Independent Director" (individuato nel Presidente del Comitato remunerazioni), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti; a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi, rispetto all'operato del management al quale è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti, per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale, ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

20. Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione, per valutare l'indipendenza dei propri membri, in ossequio ai requisiti previsti dal codice di autodisciplina, elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società, si fa rinvio alla specifica relazione sul governo societario.

In conclusione il collegio sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

21. Dall'attività di vigilanza e controllo, svolta dal collegio sindacale - come descritto in precedenza - non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo, o meritevoli di menzione nella presente Relazione.

22. Il collegio sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione.

San Giovanni in Marignano, lì 22 marzo 2011

Il collegio sindacale

Dott. Fernando COTTI



Presidente

Rag. Romano DEL BIANCO



Sindaco effettivo

Dottor Bruno PICCIONI



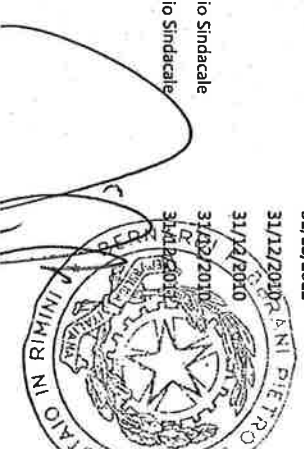
Sindaco effettivo

10. La Società garantisce ai principi e alle raccomandazioni contenute nel codice di autodisciplina su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (composto da 7 membri) si riscontra la presenza di 3 amministratori non esecutivi, 2 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come

Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 22 marzo 2011, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emitenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Denominazione	Incarico ricoperto	Scadenza mandato (approvazione bilancio del)
	Dott. Fernando COTTI	
Aeffe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2010
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2012
Aeffe Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Air Bee S.p.A. in liquid.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
R.E. Service S.r.l.	Amministratore Unico	Dimissioni/revoca
	Rag. Romano DEL BIANCO	
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Aeffe Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
Velmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Banca Popolare Valconca Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
Adriatica Veicoli Industriali S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
	Dott. Bruno PICCIONI	
AEFFE S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Moschino S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Universal Pack S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Edilceramiche S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Edilstantanica S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Auto In S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
CLV Cooperativa Valconca	Sindaco Effettivo	31/12/2010
ACT Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011
Holdings Industriale Compositi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2011



Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia vizioso da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Corporate Governance - Documentazione societaria" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 marzo 2011

Simone Del Bianco
Socio - Revisore Legale



NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

La Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA - Segmento Star - di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 - Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi - San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 - Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 - Tavoleto (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2010 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa esplicita indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A..

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2009 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi

Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPALI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: Presentazione classificazione dei diritti emessi*, al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011, in modo retroattivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinare il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta consentendo alle società che versa anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività*. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 26 novembre 2009 l'IFRC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinnegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguere attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non sarà rilevante per il Gruppo.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"Improvements"*) che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011, di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e validazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

IFRS 3 (2008) - *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interesse di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e l'equità di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di

sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarire il trattamento contabile.

- IFRS 7 - *Strumenti finanziari integrative*: la modifica enfatizza l'integrazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quelle relative al fair value del collaterale.

- IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

- IAS 34 - *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tali *Improvements* non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di ipertinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti appena descritti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - *Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile riveduta* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti e degli svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli

poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
Calcestruzzo	2%
Fabbricati industriali	2%
Strutture industriali	25%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Mobili e arredi	25%
Autoveicoli	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per il importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

Perdite di valore (impairment)

Alla data del 31 dicembre 2010 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*marker comparables*).

Per quanto riguarda, l'unico marchio detenuto dalla Società, il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tale marchio, si è proceduto alla stima del valore corrente, attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2011 il budget approvato dalla direzione aziendale. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR del 2,5%. Quale tasso delle royalties è stato utilizzato quello medio del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,3%.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

	%
Calcestruzzo	33%
Dritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Software	33%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2010, la società non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è superiore al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di

includere le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmar S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l. il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani (TFR) sono contabilizzati utilizzando il metodo del corridoio. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a rimborsare viene scorporata impiegando un tasso di mercato.



Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spesare a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'imprese che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 ad un tasso di crescita in diminuzione rispetto a quello usato per il budget 2011. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2015. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di

cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari al 8,55%.

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmor S.p.A. e Aeffe France S.r.l. la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2011 da un budget approvato dalla Direzione Aziendale. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile o in diminuzione rispetto a quello usato per il budget 2011. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2015. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 6,3%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
- Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,35%;
- I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
- Il tasso annuo di incremento del TRR è previsto pari al 3,0%;
- E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo Indennità suppletiva di clientela:
- Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,20%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
 - rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
 - rischio di credito.
- La Società utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(vi) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(vii) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio commesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo, anche attraverso contratti a

termini di acquisto/vendita della valuta estera specificamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(viii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2010 una ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 138 migliaia su base annua (Euro 146 migliaia al 31/12/2009).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati - *interest rate swap* - che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2010 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(viii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o del superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità per il cliente di richiedere al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati i necessari interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operative: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziarie: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:

- Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
- I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti commerciali	69.056	53.184	15.872	29,8%
Altre voci attive correnti	13.842	17.568	(3.726)	(21,2%)
Totale	83.346	65.758	17.588	26,7%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2010, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 50.769 migliaia di Euro (37.248 migliaia di Euro nel 2009). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Fino a 30 giorni	3.477	3.279	198	6,0%
31-60 giorni	1.902	2.809	(907)	(32,3%)
61-90 giorni	3.902	2.809	1.093	38,9%
Subtotale a 90 giorni	9.281	8.897	384	4,3%
Subtotale a 30 giorni	11.558	8.924	2.634	29,6%
Totale	50.769	37.248	13.521	36,3%

L'incremento dei crediti superiori a 90 giorni è sostanzialmente riconducibile a posizioni verso società interamente detenute da Aeffe S.p.A. in una logica di tesoreria di gruppo.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2011, autunno/inverno 2010 e il campionario dell' autunno/inverno 2011.

Il decremento della voce rimanenze rispetto al 31 dicembre 2009 è riconducibile principalmente alle politiche di smaltimento dello stock di prodotti finiti di stagioni precedenti a quella corrente.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è detagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Crediti verso Clienti	3.782	6.187	-2.405
Crediti verso fornitori	-200	-260	60
Fondo svalutazione (crediti)	69.056	53.384	15.672
Totale			29,8%

L'incremento dei crediti commerciali è determinato sostanzialmente dall'incremento dei crediti verso le imprese controllate a seguito della gestione della tesoreria di gruppo mentre i crediti verso terzi diminuiscono grazie ad una attenta gestione del credito svolta nel corso dell'esercizio 2010.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2009 è stato utilizzato per l'importo totale a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 200 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è detagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
IVA	1.303	2.582	-1.279
IRPEF	178	172	6
IRAP	140	172	-32
Altri crediti tributari	4.255	5.317	-1.062
Totale			-20,0%

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla diminuzione del credito IVA di gruppo conseguente al calo degli approvvigionamenti effettuati in Italia.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2010	2009	2010	2009
Beni materiali	257	257	-21	-22
Attività immateriali	1.017	1.017	-182	-253
Accantonamenti	431	408	-7.413	-7.331
Proventi tassabili in esercizi futuri	7.038	5.787	-7.775	-7.768
Imposte da passaggio IAS				
Totale				

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico		Altro	Saldo finale
		2010	2009		
Beni materiali	-22	1	-	-	-21
Attività immateriali	257	5	-	-	262
Accantonamenti	431	958	-	-	1.389
Proventi tassabili in esercizi futuri	764	-963	17	-	818
Imposte da passaggio IAS	-6.923	-100	41	-	-7.082
Totale	-1.981	322	922		-737

Relativamente alle perdite fiscali portate a nuovo l'importo di Euro 731 migliaia, transitato a conto economico, è relativo alla perdita fiscale di Aeffie S.p.A. mentre l'importo di Euro 862 migliaia è inerente alle perdite fiscali realizzate dalle società controllate cedute ad Aeffie S.p.A. per effetto del consolidato fiscale nazionale.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.457	5.075	382
Prodotti in corso di lavorazione	12.579	13.542	-963
Prodotti finiti e merci	23.359	25.244	-1.885
Totale			-7,5%

La variazione delle rimanenze è imputabile in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla

	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Depositi bancari e postali	807	472	385
Altri crediti	24	17	7
Denaro e valori in cassa			
Totale	852	455	397
			87,3%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 397 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	10.619	9.694	925
Accoglienza scolari - scuole materne	1.108	901	207
Account e note di accredito da ricevere da fornitori	892	901	-19
Altri	397	550	-153
Totale	14.290	12.575	1.715
			13,6%

L'incremento degli altri crediti di Euro 1.715 migliaia è imputabile principalmente:

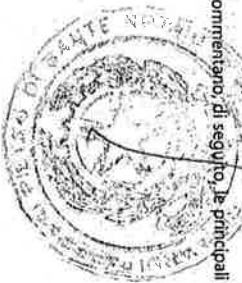
- all'incremento dei crediti per costi anticipati che rispetto all'esercizio precedente hanno registrato un aumento di Euro 925 migliaia relativamente ai costi di pubblicità e stilsimo sostenuti dalla controllata Ferretti Studio S.r.l. fusa in data 31 maggio 2010. Tali crediti si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionato relativi alle collezioni primavera/estate 2011 e autunno inverno 2011 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

- al costituirsi, nella voce "Altri", di crediti verso istituti previdenziali per Euro 936 migliaia a seguito dell'attuazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e del Contratto di Solidarietà.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010.



	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Capitale sociale	25.371	25.371	0
Riserva Legale	2.718	2.718	0
Riserva Sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	0
Riserva Fair Value	16.956	16.956	0
Riserva IAS	7.742	7.742	0
Utili/Perdite esercizi precedenti	19.399	2.155	17.244
Riserva di Risparmio	2.135	2.135	0
Totale	136.502	136.726	-224
			-1,6%

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2010 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 2.718 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Riserva Sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Altre riserve

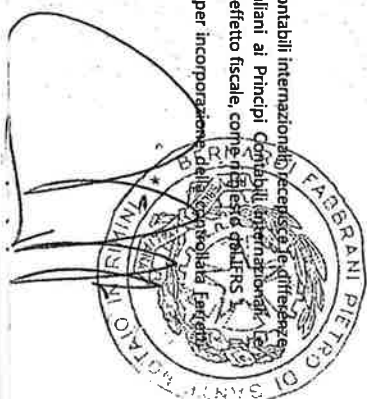
La voce si è movimentata per la copertura delle perdite dell'esercizio precedente. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva fair value deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a fair value i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali recepiti e le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali, le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come in allegato. La movimentazione dell'anno deriva dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionata in data 31 maggio 2010.



Utii/perdite esercizi precedenti

La movimentazione dell'anno deriva dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi in data 31 maggio 2010.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato negativo di periodo pari a Euro -2.190 migliaia. Si specifica che non si sono rilevati proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi	Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	75.371						
Riserva totale	136.693		97.245	5.171			2.857
Riserva sovrapprezzo azioni:							
- di cui	7.356	B					710
Altre riserve:							
di cui riserva straordinaria	28.361	A, B, C	28.361	5.171			
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 39/2005)	7.742	A, B					
Utili/perdite esercizi precedenti							
Totale	136.693		97.245	5.171			2.857

LEGGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/10 può essere distinto come segue:

- il vincolo patrimoniale ai fini IRES ammonta a Euro 166.918;
 - il vincolo patrimoniale ai fini IRAP ammonta a Euro 174.385.
- Tale vincolo, in caso di in capienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
Trattamento di quiescenza	690		-28	662
Totale	2.305	0	-1.643	662

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il decremento per la svalutazione della partecipazione riguarda la società Ferretti Studio S.r.l. fusa per incorporazione in data 31 maggio 2010.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
TFR	5.345	287	-414	5.218
Totale	5.345	287	-414	5.218

La voce incrementi è relativa alla quota di interest cost pari ad Euro 194 migliaia e all'operazione di fusione

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Debiti verso banche	10.035	13.294	-3.259
Debiti verso altri finanziatori	2.142	4.596	-2.454
Totale	13.175	17.890	-4.715
			-26,4%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2010 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve		Quota a lungo
		2010	2009	
Finanziamenti bancari	13.284	3.249		10.035
Totale	13.284	3.249		10.035

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 858 migliaia di un mutuo con scadenza il 2018.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Debiti verso banche	10.035	13.294	-3.259
Debiti verso altri finanziatori	3.140	4.596	-1.456
Totale	3.140	4.596	-1.456
			-31,7%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile alla riduzione del debito verso la società di leasing.

Il debito per leasing è relativo all'operazione di Leaseback effettuata dalla Società sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sotto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali dell'esercizio 2009 e 2010.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Debiti commerciali	68.855	60.856	7.999
Totale	68.855	60.856	7.999
			13,1%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

L'incremento dei debiti commerciali è determinato sostanzialmente dall'incremento dei debiti verso le imprese controllate a seguito della gestione della tesoreria di gruppo mentre i debiti verso terzi aumentano per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi in data 31 maggio 2010.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Debiti verso Erario per ritenute	1.313	1.351	-38
Debiti verso Erario per ritenute	72	0	72
Debito per Irap	1.392	1.351	41
Totale	1.392	1.351	41
			3,0%

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Debiti verso banche	65.957	49.518	16.439
Debiti verso altri finanziatori	1.165	1.165	0
Totale	67.122	50.683	16.439
			32,4%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante finanziario a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla società.

I debiti verso altri finanziatori, includono principalmente, al 31 dicembre 2010, i debiti verso il gruppo di leasing in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni	
	2010	2009	2010	2009	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	62.708	41.602	21.106	50,7%		
Debiti verso fornitori a breve termine	1.455	1.385	70	5,1%		
Totale	67.412	50.903	16.509	32,4%		

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre		Variazioni	
	2010	2009	2010	2009	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.660	1.685	-25	-1,5%		
Debiti verso dipendenti	1.923	2.074	-151	-7,3%		
Debiti verso clienti	256	159	97	61,0%		
Altri	5.747	5.884	-137	-2,3%		
Totale						

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2010 i ricavi passano da Euro 116.452 migliaia del 2009 a Euro 115.918 migliaia del 2010 con un decremento dello 0,5%.

In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- marchio Alberta Ferrretti e Philosophy ha registrato un decremento del 9,9%;
 - marchio Moschino e Cheap & Chic ha riportato un aumento del 9,39%;
 - marchio Jean Paul Gaultier ha riportato un rallentamento pari al 13,84%;
 - gli altri marchi minori della Società hanno riportato un rallentamento generale.
- I ricavi sono stati conseguiti per il 30% sul mercato italiano e per il 70% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Italia	35.044	30,0%	34.476	29,6%	568	1,6%
Europa (Italia e Russia escluse)	31.625	27,3%	34.088	29,3%	-2.463	-7,2%
Giappone	10.155	8,8%	10.858	9,3%	-703	-6,5%
Russia	9.438	8,1%	9.874	8,4%	-436	-4,4%
Altri mercati	18.881	16,3%	17.759	15,3%	1.122	6,3%
Resto del mondo	20.299	17,5%	19.496	16,7%	803	4,1%
Totale	115.918	100,0%	116.452	100,0%	-534	-0,5%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Affitti attivi	2.724	2,3%	2.708	2,3%	16	0,6%
Sopravvenienze attive	1.990	1,7%	2.490	2,1%	-500	-20,1%
Altri ricavi	5.061	4,4%	5.364	4,6%	-303	-5,6%
Totale						

Nell'esercizio 2010 la voce sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento aumenta di Euro 181 migliaia.

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.990 migliaia nell'esercizio 2010, include principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.470	37.392	78
			0,2%
Totale	37.470	37.392	78
			0,2%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pelanni ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Alloggiamento	1.529	1.504	25
Consulenze	7.549	6.739	810
Publicità e promozioni	6.045	5.042	1.003
Premi e provvidoni	6.045	6.042	3
Trasporti	6.045	6.042	3
Librerie	608	704	-96
Attività di manutenzione e pulizia	1.599	1.547	52
Assicurazioni	199	207	-8
Edilizia	1.026	1.026	0
Spese di viaggio	986	1.026	-40
Servizi di pulizia	1.192	1.210	-18
Altri servizi	1.192	1.210	-18
Totale	42.483	40.796	1.687
			4,1%

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II

I costi per servizi passano da Euro 40.796 migliaia dell'esercizio 2009 a Euro 42.483 migliaia dell'esercizio 2010, con un incremento del 4,1%. L'incremento è riferibile essenzialmente ai maggiori costi di pubblicità e consulenze sostenuti nel corso dell'esercizio 2010 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Ferretti Studio S.r.l. perfezionatasi il 31 maggio 2010.

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Royalties su licenze brevetti e marchi	8.964	12.344	-3.380
Royalties su licenze	508	508	0
Altri	11.046	14.719	-3.673
Totale	11.046	14.719	-3.673
			-25,0%

Il decremento delle royalties è riconducibile alla diminuzione delle commissioni di stilismo e del contributo pubblicitario che venivano incassate dalla società alla controllata Ferretti Studio S.r.l. fusa per incorporazione in data 31 maggio 2010.

25. Costi per il personale

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Totale	23.133	25.334	-2.201
			-8,7%

I costi del personale passano da Euro 25.334 migliaia del 2009 a Euro 23.133 migliaia del 2010.

La riduzione dei costi del personale è imputabile alla diminuzione del numero medio dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente, all'attivazione nel 2010 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e all'attivazione nel medesimo periodo del Contratto di Solidarietà.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del 9 Luglio 2010.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2010 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	
Direttori	392	359	33
Impiegati	393	403	-10
Operai	15	15	0
Totale	587	607	-20
			-3,3%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Oneri	257	130	127
Spese di ricerca e sviluppo	1.506	1.021	485
Altri oneri operativi	1.506	1.021	485
Totale	2.172	1.498	674
			45,0%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 1.498 migliaia del 2009 a Euro 2.172 migliaia dell'esercizio 2010.

L'incremento di Euro 674 migliaia è dovuto principalmente all'aumento delle perdite su cambi delle poste commerciali rispetto all'esercizio precedente e alle perdite su crediti.

27. Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.417	2.527	-110
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.771	457	2.314
Totale	2.771	457	2.314
			505,9%



La diminuzione della voce svalutazioni riguarda la svalutazione della partecipazione detenuta nella società Ferretti Studio S.r.l., contabilizzata nell'esercizio 2009. Il 31 maggio 2010 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in Aeffe S.p.A. di tale società.

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Interessi passivi	54	19	35
Scarti finanziari	107	302	(195)
Interessi su titoli	687	526	161
Totale			30,6%

La variazione in aumento della voce Proventi Finanziari ammonta ad Euro 161 migliaia ed è determinata:

- dalla diminuzione del tasso medio d'interesse dell'esercizio 2010 rispetto a quello del 2009;
- dalle differenze cambio generate dai finanziamenti in valuta estera in particolare quelli attivi in Yen Giapponesi.

La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Interessi passivi	262	328	(66)
Interessi per leasing	113	133	(20)
Differenziale cambio	134	193	(59)
Altri oneri	2.857	2.755	102
Totale			3,7%

La variazione in aumento della voce Oneri Finanziari ammonta ad Euro 102 migliaia ed è correlata:

- alla diminuzione del tasso medio d'interesse dell'esercizio 2010 rispetto a quello del 2009 che ha compensato l'incremento della posizione finanziaria netta;
- alle differenze cambio generate dalle coperture finanziarie in valuta estera mediante indebitamento bancario, in particolare sui finanziamenti in Yen Giapponesi.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Interessi passivi verso istituzioni finanziarie	1.771	1.587	184
Interessi passivi verso istituti di credito	2.148	2.234	(86)
Totale			-3,8%

29. Imposte sul reddito

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2010	2009	
Imposte anticipate	322	1.186	(864)
Imposte differite e anticipate	92	(851)	943
Totale imposte sul reddito			-110,8%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2009 e il 2010 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2010	2009
Risultato prima delle imposte	-2.098	-6.022
Imposte differite	-577	-1.656
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (RES)		470
Effetto fiscale	-322	-1.186
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)		335
IRAP (corrente e differita)	92	(851)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		-851

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2010 è stato pari a Euro 397 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	454	673
Disponibilità liquide nette (impiegate) derivanti dall'attività operativa (C)	-8.768	-5.633
Disponibilità liquide nette (impiegate) derivanti dall'attività di investimento (D)	1.588	1.215
Disponibilità liquide nette (impiegate) derivanti dall'attività di finanziamento (E)	397	-219
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(C)+(D)+(E)	851	454

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2010 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 3.719 migliaia. Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato di gestione operativa (G)	2.771	4.527
Ammortamenti e svalutazioni	2.771	4.527
Accantonamenti	-373	-447
Imposte sul reddito corrisposte	-418	-9.723
Variazioni nelle attività e passività operative	-418	-9.723
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	-3.719	-8.802

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2010 è di Euro 8.268 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisizioni (A) / Alienazioni (B) di immobilizzazioni materiali	-359	-369
Acquisizioni (C) / Alienazioni (D) di immobilizzazioni materiali	-556	-1.708
Investimenti (E) / Recessi (F) in partecipazioni	-797	-3.683
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-8.268	-5.633

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa creato nell'attività finanziaria nel 2010 è di Euro 12.385 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Variazioni di capitale proprio (A) / Variazioni di capitale proprio (B)	0	-710
Distribuzione dividendi	0	-16.215
Incrementi (C) / Incrementi (D) di crediti finanziari a lungo termine	2.795	2.057
Decrementi (E) / Decrementi (F) di crediti finanziari a lungo termine	-2.205	-2.205
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA	12.385	14.216

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazioni
A - Cassa	45	33	12
B - Disponibilità liquide	851	454	397
C - Titoli detenuti per la negoziazione	1.588	1.215	373
D - Crediti finanziari correnti	2.205	2.205	0
E - Crediti finanziari a lungo termine	3.249	7.916	-4.667
F - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.742	50.903	-44.161
G - Altri debiti finanziari	10.035	13.294	-3.259
H - Debiti bancari non correnti	-3.140	-4.596	1.456
I - Altri debiti non correnti	-79.735	-68.439	-11.296
O - Indebitamento finanziario netto (D) + (N)	-79.735	-68.439	-11.296

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che hanno presentato principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. Gli altri debiti finanziari correnti includono principalmente i debiti finanziari iscritti nel bilancio di esercizio del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing.

35. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Risultato del periodo	2.190	5.171
Attribuzione media del risultato del periodo	2,00	2,00
Risultato base per azione	-0,022	-0,051

36. Operazioni infragruppo

L'Aeefe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2010 e 2009, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2010						
Gruppo Moschino	9.874	37	3	3.203	7.293	242
Gruppo Balmain	381	524	566	1.011	1.011	51
Gruppo Aeefe Retail	7.447	311	501	501	67	67
Nejuma S.p.A.	116	11	794	766		
Nuova Stieria Tavoleto S.r.l.	116	11	794	766		
Aeefe UK Ltd.	491	9	287	14		
Aeefe France S.r.l.	3.267	18	306			
Aeefe Japan Inc.	1.052					24
Fashoff UK						
Totale imprese del gruppo	30.406	2.774	6.375	6.719	7.353	80
Totale voce di bilancio	115.918	5.061	37.470	42.483	11.046	2.170
Incidenza % sulla voce di bilancio	26,2%	54,8%	17,0%	15,8%	66,6%	-3,7%

(Valori in migliaia di Euro)

Anno 2009

	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Gruppo Moschino	10.134	40	7	3.023	6.642	457
Gruppo Balmain	766	240				310
Gruppo Aeefe Retail	5.805	321		550		325
Nejuma S.p.A.	147	29	111	54		
Velmar S.p.A.	147	29	111	54		
Milioni S.p.A.	1.156		630	891		
Aeefe Usa Inc.	7.150	13		125		
Aeefe UK Ltd.	719					
Aeefe France S.r.l.	705	10		454		
Aeefe Japan Inc.	1.052					
Fashoff UK	372	27		448		
Totale imprese del gruppo	26.759	2.730	6.818	6.441	10.716	8
Totale voce di bilancio	116.452	5.364	37.392	40.796	14.719	2.229
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,0%	50,9%	18,2%	15,8%	72,8%	-0,4%

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)

Anno 2010

	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Gruppo Moschino	32.772	11.976	33.211
Gruppo Balmain	1.011		1.011
Gruppo Aeefe Retail	13.017		3.366
Nejuma S.p.A.			1.859
Nuova Stieria Tavoleto S.r.l.		434	1.920
Aeefe Usa Inc.			3.511
Aeefe UK Ltd.	368	1.148	803
Aeefe France S.r.l.		1.846	1.858
Orzbek London Ltd			198
Aeefe Japan Inc.			
Fashoff UK			
Totale imprese del gruppo	42.301	65.472	45.100
Totale voce di bilancio	42.332	69.056	68.855
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	94,9%	65,5%

Valori in migliaia di Euro)	Aive attive		Crediti Commerciali		Debiti Commerciali	
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Gruppo Mecchino	32.772	8.056			29.317	1.208
Gruppo G. Sili	4.601	2.281			2.320	1.355
Gruppo Aerie Retail	5.200	6.602			1.345	1.345
Edizioni	1.301	1.301			1.301	1.301
Vehnor S.p.A.		176			1.308	1.308
Gruppo Scherz		4.263			4.263	4.263
Aerie - Ura Inc		8.418			65	65
Aerie - Ura Inc	2.575	1.249			1.249	1.249
Aerie France S.r.l.		188			645	181
Aerie Japan Inc					138	138
Totale Imprese del gruppo	45.092	47.260			36.925	60.865
Totale voce di bilancio	45.126	53.184			60.865	60.865
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	88,9%			60,7%	60,7%

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009		Natura dell'operazione
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	
Azienda Alberta Ferretti con Società Aerie S.p.a.					
Società Farim con Società Aerie S.p.a.					
Affitto immobiliare	1.206	1.409			Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aerie S.p.a.					
Vendita prodotti	523	181			Ricavo
Commerciale	873	652			Credito
Commerciale		0			Ricavo
Società Gir + AAF con Società Aerie S.p.a.					
Commerciale	289	294			Altri ricavi
Commerciale	169	169			Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

Valori in migliaia di Euro)	Bilancio Val. Ass. Correlate		Bilancio Val. Ass. Correlate	
	2010	2009	2009	2009

Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico

Ricavi delle vendite	115.918	573	0,5%	116.452	181	0,2%
Ricavi da servizi	42.483	404	1,0%	40.796	408	1,0%
Costi per servizi	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Debiti commerciali	68.855	92	0,1%	60.866	105	0,2%

Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-79.735	-1.191	1,5%	-68.339	-1.510	2,2%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Al sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2010 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

Nel corso del 2010 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. Garanzie ed impegni

Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009		Variazioni
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	
- nell'interesse di imprese del Gruppo	2.566	2.566			0
- in favore di imprese del Gruppo	0	0			0
Totale	2.566	2.566			0

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Aerie S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2006/12004, depositata in data 16/ dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 812031100570 (RG. n. 45/05) e numero 812031100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini ed i relativi interessi e sanzioni, e ha condannato la Società a pagare gli interessi e le sanzioni relative alle somme dovute e alla

ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
---------	------	--------	------------------------	--------------------------------------	----------------------------	--------------------	------------------	---------------------

(Valori in unità di Euro)

In imprese controllate:

Società italiane

Mediobanca S.p.A.	S.G. in Marignano (RM) Italia		8.585.150	-2.914.892	8.827.172	100%	8.585.150	16.493.345
AI 31/12/09								
Ferretti Studio S.r.l.	S.G. in Marignano (RM) Italia		1.628.500	1.628.500	1.628.500	100%	1.628.500	1.628.500
AI 31/12/09								
Fuori in data 31 maggio 2010								
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RM) Italia		20.000.000	232.828	36.308.455	70%	14.000.000	14.085.199
AI 31/12/09								
Knook's Street's Knook's S.r.l.	Tivoli (RM) Italia		10.400	98.191	1.204.381	100%	n.d.*	773.215
AI 31/12/09								
Polini S.p.A.	Gatteo (CO) Italia		6.000.000	-3.482.127	13.642.206	72%	4.320.000	40.745.452
AI 31/12/10								
Valina S.p.A.	S.G. in Marignano (RM) Italia		497.264	-2.501.865	-810.935	75%	71.550	774.685
AI 31/12/09								
Società estere								
Arre Frances S.r.l.	Parigi (FR)		1.550.000	739.115	1.713.510	100%	n.d.*	4.118.720
AI 31/12/09								
Aufite UK Ltd.	Londra (GB)		310.000	95.527	394.219	100%	n.d.*	478.400
AI 31/12/09								
Aufite Japan Inc.	Tokyo (Japan)		310.000	27.035	-9.078	100%	n.d.*	53.637
AI 31/12/09								
Aufite USA Inc.	New York (USA)		600.000	-2.599.176	10.998.128	100%	n.d.*	10.654.912
AI 31/12/09								
Aufite Japan Inc.	Tokyo (Japan)		310.000	27.035	-9.078	100%	n.d.*	53.637
AI 31/12/09								
Totale partecipazioni in imprese controllate:								
								95.561.175

* Trattasi di quote

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
---------	------	--------	------------------------	--------------------------------------	----------------------------	--------------------	------------------	---------------------

(Valori in unità di Euro)

In altre imprese

Cona								103
AI 31/12/09								
Cona								103
AI 31/12/10								
Cafè Emilia Romagna			5.000	0,688%				2,582
AI 31/12/09								
Ascoforma			1.670%					258
AI 31/12/09								
Consorzio Assonemilia Rimini								517
AI 31/12/10								
Erredil			1,670%					517
AI 31/12/09								
Totale partecipazioni in altre imprese:								
								95.570.635

* Trattasi di quote

Totale partecipazioni

87



ALLEGATO II

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Valori in migliaia di Euro

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2010	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI						
Massimo Orlandi	Presidente	01/01-31/12/2010	2011	601	55	656
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2010	2011	483	77	560
Simone Scatolich	Amministratore delegato e Amministratore delegato aggiunto	01/01-31/12/2010	2011	554	50	604
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2010	2011	331 **	87	418
Luigi De Luca	Amministratore delegato e Amministratore delegato aggiunto	01/01-31/12/2010	2011	660	60	720
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	27	3	30
Pierluigi Basso	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2010	2011	30	0	30
SINDACI						
Romano Del Bianco	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2010	2011	10	9	19
Stefano Piccinini	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2010	2011	10	10	20
Fernando Conti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2010	2011	13	22	35
Totale				1.822	555	2.377

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO III

Stock-options attribuite agli amministratori ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2010	Opzioni detenute al 31/12/2009		Opzioni assegnate nel 2010		Opzioni esercitate nel 2010		Opzioni detenute alla fine del 2010			
		Nr.opzioni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Nr.opzioni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Nr.opzioni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Nr.opzioni (10)	Prezzo medio di esercizio (11)		
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	396.488	4,1	2015				198.244	198,244	4,1	2015
Marcello Tassinari	Amministratore Esecutivo	37.808	4,1	2015				18.904	18,904	4,1	2015
Totale								1.980.354	1.980.354		

ALLEGATO IV

Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note		Di cui parti correlate	
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	2010	2009
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1.029	1.151		
Altre attività immateriali	162	51		
Totale attività immateriali (1)	419	426		
Immobilizzazioni materiali	1.893	1.803		
Fabbricati	24.740	25.115		
Diritti di licenza	36	690		
Impianti e macchinari	4.739	5.479		
Altre attività materiali	586	732		
Totale attività materiali (2)	49.087	50.948		
Altre attività	985.641	888.897		
Riserve	42.332	45.126		
Imposti e imposte	888	586		
Totale attività stivata (3)	144.941	139.110		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	198.218	194.264		
ATTIVITA' CORRENTI				
Altre attività	68.056	66.514		
Crediti commerciali	2.255	3.184		
Disponibilità liquide	852	455		
Altre attività	148	134		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	111.812	96.775		
TOTALE ATTIVITA'	310.031	291.039		

ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note		Di cui parti correlate	
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	2010	2009
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	25.371	25.371		
Riserve	31.079	36.250		
Riserva IAS	1.086	1.139		
Utili/interessi di esercizi precedenti	2.025	2.255		
Risultato di esercizio	-2.190	-5.171		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (11)	136.503	138.726		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività	7.775	7.768		
Imposte differite	1.318	1.318		
Passività finanziarie	13.176	17.890		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	30.123	33.308		
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti tributari	1.392	1.351		
Passività finanziarie	5.747	5.884		
Altri debiti	118	118		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	143.405	119.005		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	310.031	291.039		



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	Esercizio Di cui parti correlate	
		2010	2009
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	115.918	116.452
Altri ricavi e proventi	(21)	5.061	5.364
TOTALE RICAVI		120.979	121.816
Costi per materie prime, mat. di cons. e merd	(22)	-37.470	-37.392
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-11.046	-14.719
Altri oneri operativi	(25)	-2.172	-1.498
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-2.170	-2.229
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-2.098	-6.022
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-2.190	-5.171

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	Esercizio Di cui parti correlate	
		2010	2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		454	673
Incremento/(diminuzione) del capitale proprio		2.771	4.527
Ammortamenti e svalutazioni		-373	-417
Imposte corrisposte sul reddito		-4.418	-9.723
Variazione nelle attività e passività operative		-3.719	-8.802
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	-3.719	-8.802
Acquisizioni/(cessazioni) di partecipazioni non controllate		556	1.708
Acquisizioni (+)/Alienazioni (-) immobilizzazioni materiali		-556	-1.708
Investimenti/(cessazioni) di partecipazioni controllate		556	1.708
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	-556	-1.708
Distribuzione dividendi		0	-90
Incremento/(diminuzione) del capitale proprio		0	-710
Decrementi (+)/Incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		2.795	2.057
Proventi/(oneri) finanziari		2.795	2.057
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	12.385	14.216
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		851	454

ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2009

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2009	BILANCIO DI ESERCIZIO 2008
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	296.269	9.001
Immobilizzazioni materiali	307.889.938	709.638.500
Attività non correnti	81.082.197	70.647.581
Crediti commerciali	273.510	544.646
Disponibilità liquide	72.777.931	72.000.000
Altre crediti	417.540	450.573
Attività correnti	8.011.286	7.995.219
Totale attività	89.093.483	78.642.900
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrappiù	67.938.372	67.938.372
Altre riserve	31.125	15.912
Risultato d'esercizio	253.725	47.037
Patrimonio netto	68.168.172	67.914.447
Passività finanziarie	10.500.000	10.500.000
Debiti commerciali	10.425.311	228.453
Passività correnti	10.425.311	228.453
Totale patrimonio netto e passività	89.093.483	78.642.900

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	500.000	500.000
Totale ricavi	-	500.000
Costi operativi		
Ammortamenti e svalutazioni	-92.870	-592.856
Accantonamenti	-1.490	-1.138
Proventi (Oneri) finanziari	43.918	103.873
Proventi (Oneri) da partecipazioni	280.960	802.800
Rettifiche valore titoli finanziari	-	605.500
Proventi (Oneri) straordinari	37.864	-
Risultato ante imposte	250.091	2.801
Imposte e ritenute sul reddito di esercizio	-5.663	-4.938
Risultato netto dell'esercizio	253.725	47.037

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aerfe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- c) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

9 marzo 2011

Presidente del Consiglio di Amministrazione

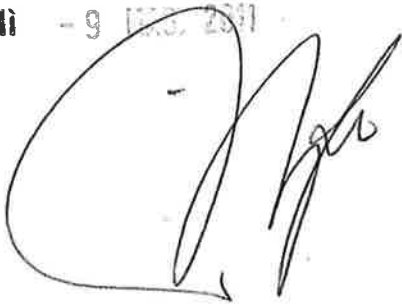
Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marcello Tassinari



Copia conforme all'originale, che si rilascia
per gli usi consentiti.

Rimini li - 9 [1993, 2011]

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a surname that appears to be 'G. G. G.'.